

LA BUONA SCUOLA

Concorso per i professori abilitati, firmato il decreto

Il decreto a pag. 25

Firmato ieri il decreto che disciplina l'accesso Scuola a concorso

Al via procedure per prof. abilitati

DI ALESSANDRA RICCIARDI

Concorso per i professori abilitati, si parte. La ministra dell'istruzione, Valeria Fedeli, ha firmato ieri il decreto che disciplina la selezione per la scuola superiore a cui potranno partecipare i docenti precari in possesso di un'abilitazione ma rimasti fuori dal precedente concorso. Si tratta di uno dei passaggi della fase transitoria del nuovo reclutamento disegnato dalla riforma della Buona scuola. Circa 80 mila i potenziali interessati, ad oggi dislocati tra graduatorie a esaurimento e graduatorie di seconda fascia. Un numero destinato a crescere dopo che la Consulta ha dichiarato illegittima la legge 107/2015 nella parte in cui escludeva i prof già di ruolo dalle future selezioni. Chi ha già un contratto a tempo indeterminato dunque potrà partecipare anche alla prossima selezione riservata. Interessati soprattutto coloro che vorranno provare

a trasferirsi dalle regioni del Nord a Sud, utilizzando così la strada della nuova gara in alternativa alle operazioni della mobilità molto più stringenti. I vincitori entreranno in una lista di merito regionale. La selezione dovrebbe tenersi entro febbraio 2018. L'accelerazione della procedura si è avuta nelle ultime ore, quando oramai è stato chiaro che la legislatura si avvia al termine e lo scioglimento delle camere potrebbe aversi già a ridosso del Natale. Il concorso sarà organizzato a livello regionale e si articolerà in una prova orale e nella successiva valutazione dei titoli, a cui seguirà un percorso annuale di prova. Le graduatorie di merito regionali comprenderanno tutti coloro che avranno superato la prova orale, in base al punteggio complessivo derivante da orale e titoli. Saranno valutati gli anni di servizio svolti, sino a 5 punti per ciascun anno e al massimo fino a 30 punti, e saranno considerati anche i titoli professionali: dai dot-

torati di ricerca, che pesano per 15 punti, all'abilitazione scientifica nazionale, vale 6 punti, ai master, 1,5 punti. Anche l'abilitazione all'esercizio della libera professione, sempre che abbia attinenza per la classe di concorso per la quale si partecipa, ha un valore, 1,5 punti.

Il successivo anno di prova dovrà verificare la «padronanza degli standard professionali». Il docente sarà affiancato da un tutor e sarà incardinato in un'a scuola su cattedra vacante e disponibile con il trattamento dovuto a un supplente avente contratto di durata annuale. Sarà sottoposto a verifiche in itinere e al termine dell'anno. Se la valutazione sarà positiva, il docente diventerà definitivamente di ruolo.

I candidati per fare istanza di partecipazione devono essere in possesso della abilitazione per la classe di concorso relativa, anche per il sostegno, conseguita entro il 31 maggio 2017.

— © Riproduzione riservata —

